Natività di Maria in Pergine Valsugana - Madonna di Loreto in Zivignago - Sant'Antonio in Masetti - San Floriano in Susà - s. Martino in Costasavina - sant'Anna in Roncogno - s. Stefano in Ischia - Natività di Maria in Canale - s. Caterina in Castagnè s. Caterina - s. Vito in Castagnè s. Vito

Avvisi Parrocchiali della 5ª domenica del Tempo Ordinario 10 febbraio 2019

Il nuovo sito per le nostre parrocchie, consultabile anche da telefonino, lo trovi a questo indirizzo:
*http://**www.parrocchieperginese.diocesitn.it.***
*Per ricevere questo foglio di Avvisi tramite posta elettronica, manda una mail a: **don.antonio@iol.it***

DOMENICA 10 FEBBRAIO

- ***GIORNATA DI RACCOLTA FONDI PER IL RISCALDAMENTO per le Parrocchie di Pergine, Masetti, Roncogno, Zivignago,***

- **Pergine** - Oggi si ritrova la CATECHESI DOMENICALE.

- **Pergine -** Nel pomeriggio ad ore 15.00, celebrazione del Battesimo di Tommaso Coser - Davide Federico - Daniele Oss Bals - Sebastiano Rigotti - Vera Ruatti - Giorgia Tomasi.

- **Villa Moretta** - alle ore 15.00, incontro dei Bambini di Prima Comunione di Susà.

- **Pergine - Primo momento della preparazione del Battesimo** per i genitori che desiderano Battezzare nei prossimi mesi alle ore 17.00 in Oratorio. (Il secondo momento si terrà giovedì sera alle ore 20.30).

- **Canale** - **Presso la** Sala Polivalente di Canale **ore 14.30: s. Messa e Unzione degli Infermi** (segue momento conviviale).

NB! **Non c'è la s. Messa delle ore 10.30 a Canale!**

LUNEDÌ 11.2
Giornata Mondiale del Malato
Beata Vergine Maria di Lourdes

- **Pergine** - Alla sera, ad ore 20.30, in Canonica, incontro di formazione per le catechiste di 2ª el.

- **Canonica di Calceranica** ore 20.30: Incontro di Spiritualità Murialdina.

MARTEDÌ 12.2

- **Villa Moretta** - Al mattino, dalle ore 9.30, incontro dei sacerdoti della Zona Valsugana e Primiero.

- **Pergine - Convento dei Frati**
Alle ore 14.30 L'Ordine Francescano Secolare di Pergine organizza, nella sala S. Francesco del convento dei Padri francescani, un momento di festa con tombola solidale a favore della "Terra Santa" in ricordo degli 800 anni dalla visita di San Francesco in quei luoghi.

- **Pergine** - Nel pomeriggio, ad ore 16.15, incontro di formazione per le catechiste del 4° anno di Catecumenato di Pergine.

- **Pergine** - Oratorio alle ore 20.30, incontro per i genitori dei ragazzi e ragazze che riceveranno la Cresima.

- **Canale** - ore 20.30 Incontro Catechisti/e

UFFICIO PARROCCHIALE martedì-mercoledì e giovedì dalle 9.00-12.00 Tel. 0461-531135
- http://www.parrocchieperginese.diocesitn.it - pergine@parrocchietn.it '
NOI ORATORI PERGINE presso l'Oratorio il lunedì' dalle 9 alle 10 e il venerdì dalle 16 alle 17
- Telefono attivo solo negli stessi orari: Tel.320/1969888 - mail: noioratoripergine@libero.it

Avvisi Parrocchiali

MERCOLEDÌ 13.2

- **Pergine** - Nel pomeriggio, ad ore 16.00, incontro di formazione per le catechiste del 1° anno di Catecumenato di Pergine.

- 20.30 - Chiesa dei Frati - Adorazione Eucaristica

- **Canale** - Presso la Sala Polivalente alle ore 20.30: Incontro genitori gruppo 2^ media (Cresimandi).

- **CORSO BASE DI RISCOPERTA DELLA DIGNITÀ BATTESIMALE E DELLA BIBBIA.**
  Questa sera, alle ore 20.30, presso il Teatro don Bosco, ci sarà il terzo incontro dal tema: **"La via del Maestro, via della Chiesa"**. Introduzione al Vangelo secondo Luca. Conduce l'incontro **don Stefano Zeni**.

GIOVEDÌ 14.2

- **Pergine -** Alla sera, alle ore 20.30, in Canonica, **secondo momento della preparazione del Battesimo** per i genitori che desiderano Battezzare nei prossimi mesi.

- **Villa Moretta** - alle ore 20.30, ci sarà a Villa Moretta la riunione dei Laici che approfondiscono il Vangelo secondo il Carisma della Misericordia. Vangelo Mc 6,34-44. "Gesù, Sorgente di Misericordia, si rende presente al mondo mediante l'Amore fraterno dei cristiani".

VENERDÌ 15.2

- **Chiesa di Canale** ore 20.30: Adorazione Eucaristica

SABATO 16.2

- **Confessioni In Chiesa Parrocchiale a Pergine per oggi solo al mattino:** 9.30 - 11.30.

- **S.Vito** ore 17.00/19.00: Incontro e s. Messa per gruppo Catechesi 1^ media (spostato).

- **Pergine** - Nel pomeriggio, alle ore 16.30, presso la **Casa di Riposo di via Marconi,** verrà celebrata la **Giornata Mondiale del Malato** con la s. Messa dove verrà impartito il **Sacramento dell'Unzione degli Infermi** per gli ospiti e per coloro che ne sentono la necessità.

DOMENICA 17.2

- Nel pomeriggio, dalle 16.00 alle 18.00, incontro chierichetti in Oratorio.

Si ringrazia il Gruppo Alpini di Castagnè per l'offerta di € 900 per il riscaldamento delle tre chiese parrocchiali di Canale - s. Caterina e s. Vito.

CARITAS DECANALE - mail. caritas@decanatopergine.it - via Regensburger, 6- tel. 0461-511057
IL CENTRO DI ASCOLTO E' APERTO AL **MARTEDÌ dalle ore 9.00 - 11.00 Il** telefono è attivo solo negli stessi orari
IBAN CARITAS: IT 95 R 0306935225000004191650

SPESE PER RISCALDAMENTO-ENERGIA ELETTRICA-RIFIUTI CHIESA PARROCCHIALE-CHIESA DI S. CARLO E UFFICIO PARROCCHIALE DI PERGINE VALSUGANA

		OFFERTE	SPESE
ANNO 2018		**€ 5.681,96**	**€. 19.600,50**

Le spese 2018 sono così distribuite

Teleriscaldamento Chiesa Parrocchiale	8.775,46
Teleriscaldamento Ufficio Parr. sale piano terra e Archivi	1.281,20
Energia elettrica Chiesa Parrocchiale + Ufficio Parr. sale piano terra e Archivi	4.386,28
Tassa Rifiuti	104,88
Teleriscaldamento Chiesa s. Carlo	3.890,59
Energia elettrica Chiesa s. Carlo	775,78
Energia elettrica Chiesa s. Elisabetta	386,31
TOTALE SPESE	**19.600,50**

PREPARAZIONE ALLA COMUNIONE E ALLA CRESIMA PER GIOVANI ED ADULTI

Si ricorda che anche quest'anno, per giovani e adulti che non hanno ricevuto i sacramenti della Comunione e della Cresima, si terranno, dei momenti di formazione in Canonica a Pergine alle ore 20.30 in queste date: martedì 26.2 - lunedì 11.3 - martedì 19.3 - martedì 26.3. La Cresima verrà celebrata sabato il 30 marzo.

Chi fosse interessato si prenoti in Ufficio Parrocchiale (0461-531135)

Liturgia della Parola

Colletta
Custodisci sempre con paterna bontà la tua famiglia, Signore, e poiché unico fondamento della nostra speranza è la grazia che viene da te, aiutaci sempre con la tua protezione.
Per il nostro Signore Gesù Cristo…

Prima Lettura - Is 6,1-2a.3-8
Eccomi, manda me!

Dal libro del profeta Isaìa

Nell'anno in cui morì il re Ozìa, io vidi il Signore seduto su un trono alto ed elevato; i lembi del suo manto riempivano il tempio. Sopra di lui stavano dei serafini; ognuno aveva sei ali. Proclamavano l'uno all'altro, dicendo: «Santo, santo, santo il Signore degli eserciti! Tutta la terra è piena della sua gloria».
Vibravano gli stipiti delle porte al risuonare di quella voce, mentre il tempio si riempiva di fumo. E dissi:
«Ohimè! Io sono perduto,
perché un uomo dalle labbra impure
io sono e in mezzo a un popolo
dalle labbra impure io abito;
eppure i miei occhi hanno visto
il re, il Signore degli eserciti».
Allora uno dei serafini volò verso di me; teneva in mano un carbone ardente che aveva preso con le molle dall'altare. Egli mi toccò la bocca e disse: «Ecco, questo ha toccato le tue labbra, perciò è scomparsa la tua colpa e il tuo peccato è espiato».
Poi io udii la voce del Signore che diceva: «Chi manderò e chi andrà per noi?». E io risposi: «Eccomi, manda me!».

Parola di Dio

Salmo Responsoriale - Dal Salmo 137 (138)

R. Cantiamo al Signore, grande è la sua gloria.

Ti rendo grazie, Signore, con tutto il cuore:
hai ascoltato le parole della mia bocca.
Non agli dèi, ma a te voglio cantare,
mi prostro verso il tuo tempio santo. R.

Rendo grazie al tuo nome per il tuo amore e la tua fedeltà: hai reso la tua promessa più grande del tuo nome.
Nel giorno in cui ti ho invocato, mi hai risposto, hai accresciuto in me la forza. R.

Ti renderanno grazie, Signore, tutti i re della terra, quando ascolteranno le parole della tua bocca.
Canteranno le vie del Signore:
grande è la gloria del Signore! R.

La tua destra mi salva.
Il Signore farà tutto per me.
Signore, il tuo amore è per sempre:
non abbandonare l'opera delle tue mani. R.

CENTRO AIUTO ALLA VITA (C.A.V.) via Regensburger, 6 - Aperto il **MERCOLEDÌ 14.30-16.30**
Per il conferimento di materiale alla Caritas e Centro Aiuto alla Vita si prega di passare
il mercoledì mattina 9.00 - 10.00 o il giovedì pomeriggio 14.30-15.30

Seconda Lettura - 1Cor 15,1-11
Così predichiamo e così avete creduto.

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corìnzi

Vi proclamo, fratelli, il Vangelo che vi ho annunciato e che voi avete ricevuto, nel quale restate saldi e dal quale siete salvati, se lo mantenete come ve l'ho annunciato. A meno che non abbiate creduto invano!

A voi infatti ho trasmesso, anzitutto, quello che anch'io ho ricevuto, cioè che Cristo morì per i nostri peccati secondo le Scritture e che fu sepolto e che è risorto il terzo giorno secondo le Scritture e che apparve a Cefa e quindi ai Dodici.

In seguito apparve a più di cinquecento fratelli in una sola volta: la maggior parte di essi vive ancora, mentre alcuni sono morti. Inoltre apparve a Giacomo, e quindi a tutti gli apostoli. Ultimo fra tutti apparve anche a me come a un aborto.

Io infatti sono il più piccolo tra gli apostoli e non sono degno di essere chiamato apostolo perché ho perseguitato la Chiesa di Dio. Per grazia di Dio, però, sono quello che sono, e la sua grazia in me non è stata vana. Anzi, ho faticato più di tutti loro, non io però, ma la grazia di Dio che è con me.

Dunque, sia io che loro, così predichiamo e così avete creduto.

Parola di Dio

Acclamazione al Vangelo - (Mt 4,19)

Alleluia, alleluia.
Venite dietro a me, dice il Signore,
vi farò pescatori di uomini.
Alleluia.

Vangelo - Lc 5,1-11
Lasciarono tutto e lo seguirono.

Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, mentre la folla gli faceva ressa attorno per ascoltare la parola di Dio, Gesù, stando presso il lago di Gennèsaret, vide due barche accostate alla sponda. I pescatori erano scesi e lavavano le reti. Salì in una barca, che era di Simone, e lo pregò di scostarsi un poco da terra. Sedette e insegnava alle folle dalla barca.

Quando ebbe finito di parlare, disse a Simone: «Prendi il largo e gettate le vostre reti per la pesca». Simone rispose: «Maestro, abbiamo faticato tutta la notte e non abbiamo preso nulla; ma sulla tua parola getterò le reti». Fecero così e presero una quantità enorme di pesci e le loro reti quasi si rompevano. Allora fecero cenno ai compagni dell'altra barca, che venissero ad aiutarli. Essi vennero e riempirono tutte e due le barche fino a farle quasi affondare.

Al vedere questo, Simon Pietro si gettò alle ginocchia di Gesù, dicendo: «Signore, allontànati da me, perché sono un peccatore». Lo stupore infatti aveva invaso lui e tutti quelli che erano con lui, per la pesca che avevano fatto; così pure Giacomo e Giovanni, figli di Zebedèo, che erano soci di Simone. Gesù disse a Simone: «Non temere; d'ora in poi sarai pescatore di uomini».

E, tirate le barche a terra, lasciarono tutto e lo seguirono.

Parola del Signore

Rinunciare per il Signore significa fiorire riempie la vita

Ermes Ronchi Tratto da "Avvenire" di giovedì 7 febbraio 2019

La nostra vita si mette in cammino, avanza, cammina, corre dietro a un desiderio forte che nasce da una assenza o da un vuoto che chiedono di essere colmati. Che cosa mancava ai quattro pescatori del lago per convincerli ad abbandonare barche e reti e a mettersi in cammino dietro a quello sconosciuto, senza neppure domandarsi dove li avrebbe condotti?

Avevano il lavoro e la salute, una casa, una famiglia, la fede, tutto il necessario per vivere, eppure qualcosa mancava. E non era un'etica migliore, non un sistema di pensiero più evoluto. Mancava un sogno. Gesù è il custode dei sogni dell'umanità: ha sognato per tutti cieli nuovi e terra nuova.

I pescatori sapevano a memoria la mappa delle rotte del lago, del quotidiano piccolo cabotaggio tra Betsaida, Cafarnao e Magdala, dietro agli spostamenti dei pesci. Ma sentivano in sé il morso del più, il richiamo di una vita dal respiro più ampio. Gesù offre loro la mappa del mondo, anzi un altro mondo possibile; offre un'altra navigazione: quella che porta al cuore dell'umanità «vi farò pescatori di uomini», li tirerete fuori dal fondo dove credono di vivere e non vivono, li raccoglierete per la vita, e mostrerete loro che sono fatti per un altro respiro, un'altra luce, un altro orizzonte. Sarete nella vita donatori di più vita.

Gesù si rivolge per tre volte a Simone:

- lo pregò di scostarsi da riva: lo prega, chiede un favore, lui è il Signore che non si impone mai, non invade le vite;

- getta le reti: Simone dentro di sé forse voleva solo ritornare a riva e riposare, ma qualcosa gli fa dire: va bene, sulla tua parola getterò le reti.

Che cosa spinge Pietro a fidarsi?

Non ci sono discorsi sulla barca, solo sguardi, ma per Gesù guardare una persona e amarla erano la stessa cosa. Simone si sente amato.

- non temere, tu sarai: ed è il futuro che si apre; Gesù vede me oltre me, vede primavere nei nostri inverni e futuro che già germoglia.

E le reti si riempiono. Simone davanti al prodigio si sente stordito: Signore, allontanati da me, perché sono un peccatore. Gesù risponde con una reazione bellissima che m'incanta: non nega questo, ma lui non si lascia impressionare dai difetti di nessuno, dentro il presente lui crea futuro. E abbandonate le barche cariche del loro piccolo tesoro, proprio nel momento in cui avrebbe più senso restare, seguono il Maestro verso un altro mare. Sono i "futuri di cuore". Vanno dietro a lui e vanno verso l'uomo, quella doppia direzione che sola conduce al cuore della vita.

Chi come loro lo ha fatto, ha sperimentato che Dio riempie le reti, riempie la vita, moltiplica libertà, coraggio, fecondità, non ruba niente e dona tutto. Che rinunciare per lui è uguale a fiorire.

Messaggio di papa Francesco per la 27ª Giornata Mondiale del Malato 2019

Cari fratelli e sorelle,

«Gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date» (Mt 10,8)

Queste sono le parole pronunciate da Gesù quando inviò gli apostoli a diffondere il Vangelo, affinché il suo Regno si propagasse attraverso gesti di amore gratuito.

La Chiesa, Madre di tutti i suoi figli, soprattutto infermi, ricorda che i gesti di dono gratuito, come quelli del Buon Samaritano, sono la via più credibile di evangelizzazione. La cura dei malati ha bisogno di professionalità e di tenerezza, di gesti gratuiti, immediati e semplici come la carezza, attraverso i quali si fa sentire all'altro che è "caro".

La vita è dono di Dio, e come ammonisce San Paolo: «Che cosa possiedi che tu non l'abbia ricevuto?» (1 Cor 4,7). Proprio perché è dono, l'esistenza non può essere considerata un mero possesso o una proprietà privata, soprattutto di fronte alle conquiste della medicina e della biotecnologia che potrebbero indurre l'uomo a cedere alla tentazione della manipolazione dell'"albero della vita" (cfr Gen 3,24).

Di fronte alla cultura dello scarto e dell'indifferenza, mi preme affermare che il dono va posto come il paradigma in grado di sfidare l'individualismo e la frammentazione sociale contemporanea, per muovere nuovi legami e varie forme di cooperazione umana tra popoli e culture. Il dialogo, che si pone come presupposto del dono, apre spazi relazionali di crescita e sviluppo umano capaci di rompere i consolidati schemi di esercizio di potere della società. Il donare non si identifica con l'azione del regalare perché può dirsi tale solo se è dare sé stessi, non può ridursi a mero trasferimento di una proprietà o di qualche oggetto. Si differenzia dal regalare proprio perché contiene il dono di sé e suppone il desiderio di stabilire un legame. Il dono è, quindi, prima di tutto riconoscimento reciproco, che è il carattere indispensabile del legame sociale. Nel dono c'è il riflesso dell'amore di Dio, che culmina nell'incarnazione del Figlio Gesù e nella effusione dello Spirito Santo.

Ogni uomo è povero, bisognoso e indigente. Quando nasciamo, per vivere abbiamo bisogno delle cure dei nostri genitori, e così in ogni fase e tappa della vita ciascuno di noi non riuscirà mai a liberarsi totalmente dal bisogno e dall'aiuto altrui, non riuscirà mai a strappare da sé il limite dell'impotenza davanti a qualcuno o qualcosa. Anche questa è una condizione che caratterizza il nostro essere "creature". Il leale riconoscimento di questa verità ci invita a rimanere umili e a praticare con coraggio la solidarietà, come virtù indispensabile all'esistenza.

Questa consapevolezza ci spinge a una prassi responsabile e responsabilizzante, in vista di un bene che è inscindibilmente personale e comune. Solo quando l'uomo si concepisce non come un mondo a sé stante, ma come uno che per sua natura è legato a tutti gli altri, originariamente sentiti come "fratelli", è possibile una prassi sociale solidale improntata al bene comune. Non dobbiamo temere di riconoscerci bisognosi e incapaci di darci tutto ciò di cui avremmo bisogno, perché da soli e con le nostre sole forze non riusciamo a vincere ogni limite. Non temiamo questo riconoscimento, perché Dio stesso, in Gesù, si è chinato (cfr Fil 2,8) e si china su di noi e sulle nostre povertà per aiutarci e donarci

quei beni che da soli non potremmo mai avere.

In questa circostanza della celebrazione solenne in India, voglio ricordare con gioia e ammirazione la figura di Santa Madre Teresa di Calcutta, un modello di carità che ha reso visibile l'amore di Dio per i poveri e i malati. Come affermavo in occasione della sua canonizzazione, «Madre Teresa, in tutta la sua esistenza, è stata generosa dispensatrice della misericordia divina, rendendosi a tutti disponibile attraverso l'accoglienza e la difesa della vita umana, quella non nata e quella abbandonata e scartata. […] Si è chinata sulle persone sfinite, lasciate morire ai margini delle strade, riconoscendo la dignità che Dio aveva loro dato; ha fatto sentire la sua voce ai potenti della terra, perché riconoscessero le loro colpe dinanzi ai crimini […] della povertà creata da loro stessi. La misericordia è stata per lei il "sale" che dava sapore a ogni sua opera, e la "luce" che rischiarava le tenebre di quanti non avevano più neppure lacrime per piangere la loro povertà e sofferenza. La sua missione nelle periferie delle città e nelle periferie esistenziali permane ai nostri giorni come testimonianza eloquente della vicinanza di Dio ai più poveri tra i poveri» (Omelia, 4 settembre 2016).

Santa Madre Teresa ci aiuta a capire che l'unico criterio di azione dev'essere l'amore gratuito verso tutti senza distinzione di lingua, cultura, etnia o religione. Il suo esempio continua a guidarci nell'aprire orizzonti di gioia e di speranza per l'umanità bisognosa di comprensione e di tenerezza, soprattutto per quanti soffrono.

La gratuità umana è il lievito dell'azione dei volontari che tanta importanza hanno nel settore socio-sanitario e che vivono in modo eloquente la spiritualità del Buon Samaritano. Ringrazio e incoraggio tutte le associazioni di volontariato che si occupano di trasporto e soccorso dei pazienti, quelle che provvedono alle donazioni di sangue, di tessuti e organi. Uno speciale ambito in cui la vostra presenza esprime l'attenzione della Chiesa è quello della tutela dei diritti dei malati, soprattutto di quanti sono affetti da patologie che richiedono cure speciali, senza dimenticare il campo della sensibilizzazione e della prevenzione. Sono di fondamentale importanza i vostri servizi di volontariato nelle strutture sanitarie e a domicilio, che vanno dall'assistenza sanitaria al sostegno spirituale. Ne beneficiano tante persone malate, sole, anziane, con fragilità psichiche e motorie. Vi esorto a continuare ad essere segno della presenza della Chiesa nel mondo secolarizzato. Il volontario è un amico disinteressato a cui si possono confidare pensieri ed emozioni; attraverso l'ascolto egli crea le condizioni per cui il malato, da passivo oggetto di cure, diventa soggetto attivo e protagonista di un rapporto di reciprocità, capace di recuperare la speranza, meglio disposto ad accettare le terapie. Il volontariato comunica valori, comportamenti e stili di vita che hanno al centro il fermento del donare. È anche così che si realizza l'umanizzazione delle cure.

La dimensione della gratuità dovrebbe animare soprattutto le strutture sanitarie cattoliche, perché è la logica evangelica a qualificare il loro operare, sia nelle zone più avanzate che in quelle più disagiate del mondo. Le strutture cattoliche sono chiamate ad esprimere il senso del dono,

della gratuità e della solidarietà, in risposta alla logica del profitto ad ogni costo, del dare per ottenere, dello sfruttamento che non guarda alle persone.

Vi esorto tutti, a vari livelli, a promuovere la cultura della gratuità e del dono, indispensabile per superare la cultura del profitto e dello scarto. Le istituzioni sanitarie cattoliche non dovrebbero cadere nell'aziendalismo, ma salvaguardare la cura della persona più che il guadagno. Sappiamo che la salute è relazionale, dipende dall'interazione con gli altri e ha bisogno di fiducia, amicizia e solidarietà, è un bene che può essere goduto "in pieno" solo se condiviso. La gioia del dono gratuito è l'indicatore di salute del cristiano.

Vi affido tutti a Maria, Salus infirmorum. Lei ci aiuti a condividere i doni ricevuti nello spirito del dialogo e dell'accoglienza reciproca, a vivere come fratelli e sorelle attenti ai bisogni gli uni degli altri, a saper donare con cuore generoso, a imparare la gioia del servizio disinteressato. A tutti con affetto assicuro la mia vicinanza nella preghiera e invio di cuore la Benedizione Apostolica.

Dal Vaticano, 25 novembre 2018

Preghiera per la
XXVII Giornata Mondiale del Malato

«Gratuitamente avete ricevuto,
gratuitamente date» (Mt 10,8)

Padre di misericordia,
fonte di ogni dono perfetto,
aiutaci ad amare gratuitamente
il nostro prossimo
come Tu ci hai amati.

Signore Gesù,
che hai sperimentato
il dolore e la sofferenza,
donaci la forza di affrontare
il tempo della malattia
e di viverlo con fede
insieme ai nostri fratelli.

Spirito Santo,
amore del Padre e del Figlio,
suscita nei cuori
il fuoco della tua carità,
perché sappiamo chinarci
sull'umanità piagata
nel corpo e nello spirito.

Maria, Madre amorevole della Chiesa
e di ogni uomo,
mostraci la via tracciata dal tuo Figlio,
affinché la nostra vita diventi in Lui
servizio d'amore
e sacrificio di salvezza
in cammino verso la Pasqua eterna.
Amen.

noioratoripergine@libero.it - TEL. 320-1969888 - Lun. 9.00 - 10.00, Ven. 16.00 - 17.00 - Noi Oratori Pergine

DONA IL TUO 5x1000 A NOI ORATORI PERGINE! INDICANDO IL CODICE FISCALE 96075260222 NELLA TUA DICHIARAZIONE DEI REDDITI!

INTENZIONI SANTE MESSE NEI PAESI

Zivignago

Domenica 10.2 ore 10.00
† Daria Fruet ann.
† Ilario Zambaldi
† Tullio Fruet ann.

Mercoledì 13.2 ore 8.00
† def. Zanella e Polesana
Sec. int. offerente

Venerdì 15.2 ore 8.00
† Antonio Pinciger
† Mario Scartezzini

Domenica 17.2 ore 10.00
† Lino e Daria Pintarelli
† Guido e Romana Zecchini
† Giuseppe Militello

Masetti

† **Domenica 10.2 ore 9.00**
† Renzo e Costante

Domenica 17.2 ore 9.00
† Francesco

Ischia

Domenica 10.2 ore 10.15
† Nella e Dario Angeli
† Virginia e Giovanni Oss
† Olga e famigliari Lazzeri
† Riccardo Lazzeri

Giovedì 14.2 ore 8.00

Domenica 17.2 ore 10.15
† Paolo Tasin
† Marino e Cesarina Filippi
† Olga Filippi

Susà

Domenica 10.2 ore 10.30
† Alpini def. del gruppo di Susà
† Pintarelli Renzo
† Pintarelli Mario
† Verdino Teresa
† Dellai Secondo

Domenica 17.2 ore 10.30
† Carlin Valerio
† Valgoi Palma

Costasavina

Domenica 10.2 ore 9.30
† Adolfo Zeni ann.
† Angelo Fontanari
† Dario Fontanari
† Lina Fontanari
Sec. int. offerente

Domenica 17.2 ore 9.30
† Loredana Lucchi ann.
† Antonia Prudel ann.
† Egidio Fontanari

Roncogno

Sabato 9.2 ore 20.00
† Giuseppe Bortolamedi
† Def. Famiglia Salvadori

Sabato 16.2 ore 20.00
† Fam. Lazzeri Angelo
† Tomelin Romeo e Fam.

Canale

Domenica 10.2 ore 14.30
(SALA POLIVALENTE)
† def. Fam. Zadra
† Spartaco

Martedì 12.2 ore 8.30
(Canonica di Canale)

Domenica 17.2 ore 10.30
† Guido Piva

S. Caterina

Domenica 10.2 ore 9.00
† Rosa Valcanover e Renzo Cattarozzi
† Maria e Marcellino ann.

Giovedì 14.2 ore 8.30
Sec. int. offerente

Domenica 17.2 ore 9.00

S. Vito

Sabato 9.2 ore 18.00
† Confr. SS: Sacramento
† Luigina Lunz
† Teresa Lunz

Mercoledì 13.2 ore 8.30
† Nicolò e Maria

Sabato 16.2 ore 18.00
† Mario, Beniamino e Luigia Eccher

S. Antonio a Valcanover

Venerdì 15.2 ore 8.30

Collaboratore Pastorale per Canale-s. Caterina e s. Vito
- p. Marco Demattè cell. 349 8337929

INTENZIONI SANTE MESSE A PERGINE

DOMENICA 10.02

8.00

† Maria
† Luigina e Mario Antonello
† Giuseppe e Maria Anderle

9.30

Per la comunità

11.00

† Ida Fedrizzi
† Cile Toma

18.30

† Def.ti fam. Carlin e Pircher
† Gianalberto Bommassar

LUNEDÌ 11.02

B.V.MARIA DI LOURDES

8.30

† Guido Dallio ann
† Gervasio Mariotti
† fam. Umberto Frisanco
† don Marco Alessandrini
† Isidoro Eccher ann
† Caterina
† Siro, Roberto e Stefania Eccher
† Renato e Giuliano
† Carlo
† Nino Vocale e Michael Mal-fer
† Erina e Bruno Degasperi
† Alma Copat
† Rosetta Di Salvia

MARTEDÌ 12.02

8.30

† Silvio Lorenzi
† Modesto
† Umberto Frisanco
† Elena Lorenzi ann
Sec. l'int. dell'offerente
† Maria Trainotti

MERCOLEDÌ 13.02

8.30

† Diego Conci
† Anna e Dionisio Fontanari
† Ida Cozzolino ann
† Fratelli Dario, Emilio e Giuseppe Oss Zattel
† Lino Bolgia
† Per le anime
† Anna e Luigi Fontanari
† Giovanni Battisti ann
† Rita Stoffella ann

GIOVEDÌ 14.02

S.TI CIRILLO E METODIO

8.30

† Alessandrina Ambrosi
† Anna e Dionisio
† Mariagrazia Stefani
† Valentino Xausa
† Fortuna e Domenico Carlin
† Mirco Prati
† Gianni Zanella

VENERDÌ 15.02

8.30

† Attilio Oss Anderlot
† Def.ti coscritti del 1938
† Silvio, Carlo e Pio Fontanari
† Ernestina Roner ann
† Def.fam. Zampedri e Fontanari
† Agnese Carlin ann

SABATO 16.02

8.30

† Luciano Vendramin
† Bruno Refatti ann
† Ines Fontanari, Eugenio, Ade-le e Arturo Copat
† Giuseppe e Dina Dellea
† Vittorio Cattini ann
† Ottorino Galler (6 mesi)
† Siro Oss Emer

DOMENICA 17.02

8.00

† Maria Lorenzi
† Corinna Pintarelli ann
† Carlo Carlin ann

9.30

Per la comunità

11.00

† Fortuna Lunz

18.30

† Rita Deflorian ann e Valentino
† Renzo Anderle
† Antonio
† Fiorino Rossi
† Francesco Puecher ann

Si ricorda che il sacerdote celebrante può applicare una sola intenzione alla s. Messa che celebra. Durante la preghiera del canone (dopo la consacrazione) - nei soli giorni feriali - vengono nominati tutti i nomi. Le altre intenzioni, e le rispettive offerte, vengono inviate a missionari o ad altri sacerdoti che non hanno intenzioni per le messe che celebrano.

Per chi volesse fare offerte tramite Banca, a copertura della situazione debitoria della Parrocchia Natività di Maria in Pergine Valsugana,
può utilizzare questo IBAN: IT40R0817835220000000000214
c/o Cassa Rurale Alta Valsugana intestato a:
Parrocchia Natività di Maria - Pergine Valsugana